



REPORT BANDI PIEMONTE



INDICE

TABELLA RIEPILOGATIVA	2
FONDAZIONE CRC. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI RILEVANTI CHE SI SVOLGONO SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE. BANDO GENERALE 2022.	3
FONDAZIONE CRC. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER PROGETTI RILEVANTI CHE SI SVOLGONO SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO. BANDO PRIMAVERA 2022.	8
UNIONCAMERE PIEMONTE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DELLA MOBILITÀ DELLE IMPRESE PIEMONTESI.....	12

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

TABELLA RIEPILOGATIVA

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
<u>Fondazione CRC. Finanziamento a fondo perduto per progetti rilevanti che si svolgono sul territorio di riferimento della Fondazione. Bando Generale 2022.</u>	Associazioni, Onlus	Servizi/No Profit, Cultura	28/02/2022
<u>Fondazione CRC. Finanziamento a fondo perduto fino all'80% per progetti rilevanti che si svolgono sul territorio di riferimento. Bando primavera 2022.</u>	Associazioni, Onlus	Servizi/No Profit, Cultura	31/01/2022
<u>Unioncamere Piemonte. Finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi.</u>	Micro Impresa, PMI	Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare	30 aprile 2023

FONDAZIONE CRC. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI RILEVANTI CHE SI SVOLGONO SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE. BANDO GENERALE 2022.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit, Cultura

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 28/02/2022

Il presente bando offre pertanto a tutti i soggetti ammissibili attivi nelle aree e nei settori di intervento della Fondazione CRC di presentare richieste di contributo, per un importo superiore a 10.001 euro, per progetti rilevanti che si svolgono sul territorio di riferimento della Fondazione.

Soggetti beneficiari

I soggetti destinatari delle erogazioni devono:

- a. perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- b. operare nei Settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione;
- c. non avere finalità di lucro.

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata, operare nell'ambito dei Settori di intervento e possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità dell'iniziativa finanziata.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali;
- partiti o movimenti politici;
- organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria per l'ordinaria loro attività di gestione;
- consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purchè assegnati a fronte di Avvisi o Bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Tipologia di interventi ammissibili

Nell'ambito dei bandi di ascolto e attivazione del territorio sarà possibile presentare richieste di contributo inerenti agli ambiti di intervento identificati nel Piano Pluriennale 2021-2024.

In particolare, le sfide che la Fondazione CRC ha identificato come prioritarie all'interno del Piano Pluriennale 2021-2024 sono le seguenti:

+Sostenibilità per uno sviluppo green: attraverso questa sfida si vuole promuovere la diffusione di nuovi modelli di sviluppo con ricadute ambientali, economiche, sociali e culturali positive in provincia di Cuneo. Temi prioritari in questa sfida sono: Educazione ambientale, Nuovi modelli di sviluppo, Patrimonio territoriale, Rigenerazione;

+Comunità per il benessere delle persone: attraverso questa sfida si vuole lavorare per sviluppare una comunità coesa e inclusiva, che favorisca il benessere sociale e culturale delle

persone. Temi prioritari in questa sfida sono: Inclusione, Cittadinanza e partecipazione, Benessere e cura, Cultura;

+Competenze per l'innovazione e il futuro: attraverso questa sfida si vuole favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio. Temi prioritari in questa sfida sono: Ecosistema dell'innovazione, Digitale, Formazione permanente, Talenti.

In modo specifico, il presente bando si rivolge a progetti che:

- presentino ampio respiro e ricaduta;
- presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- in caso di interventi infrastrutturali, presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità e presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo;
- che non costituiscano sostituzioni di prerogative pubbliche, salvo eccezioni legate a emergenze e con chiare prospettive di uscita successiva;
- che prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- che siano capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Attinenza con i settori di intervento, gli ambiti e gli obiettivi specifici individuati nell'ambito del Piano Pluriennale 2021-2024;
- Efficacia dell'iniziativa, in termini di capacità di generare risultati, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi previsti dall'iniziativa, presenza di azioni di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa stessa;
- Ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, ampiezza del territorio di intervento, durata nel tempo degli effetti generati e capacità di valorizzazione e sviluppo del territorio interessato dall'iniziativa;

- Solidità finanziaria dell'iniziativa, in termini di coerenza interna dell'iniziativa, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti; ampiezza e certezza degli indicati cofinanziamenti;
- Partnership dell'iniziativa, in termini di numerosità dei soggetti partner, della qualità delle collaborazioni previste, del coinvolgimento di soggetti di diversa natura (es. pubblici e privati);
- Solidità dell'ente/organizzazione, in termini di capacità organizzativa e gestionale. Inoltre, la Fondazione terrà conto dei contributi assegnati in precedenza o nell'anno in corso al soggetto richiedente e alla località di svolgimento dell'iniziativa proposta.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo minimo richiedibile alla Fondazione sarà pari a 10.001 euro.

Per quanto riguarda il cofinanziamento:

- le richieste di importo compreso tra 10.001 e 20.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa;
- le richieste di importo superiore a 20.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa;
- le richieste di importo per gli interventi di tipo infrastrutturale superiori a 40.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 40% del costo totale dell'iniziativa.

In fase di rendicontazione, in assenza del cofinanziamento minimo richiesto e previsto nel bando, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo infrastrutturale il contributo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione non potrà superare la soglia dei 60.000 euro

Scadenza



La richiesta di contributo dovrà essere presentata entro e non oltre lunedì 28 febbraio 2022.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematicelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FONDAZIONE CRC. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER PROGETTI RILEVANTI CHE SI SVOLGONO SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO. BANDO PRIMAVERA 2022.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit, Cultura

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 31/01/2022

Il presente bando offre a tutti i soggetti ammissibili attivi nelle aree e nei settori di intervento della Fondazione CRC di presentare richieste di contributo, per un importo compreso tra 1.000 e 10.000 euro, per progetti rilevanti che si svolgono sul territorio di riferimento della Fondazione.

Soggetti beneficiari

I soggetti destinatari delle erogazioni devono:

- a. perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- b. operare nei Settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione;
- c. non avere finalità di lucro.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata, operare nell'ambito dei Settori di intervento e possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità dell'iniziativa finanziata.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali;
- partiti o movimenti politici;
- organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria per l'ordinaria loro attività di gestione;
- consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purchè assegnati a fronte di Avvisi o Bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Tipologia di interventi ammissibili

Nell'ambito dei bandi di ascolto e attivazione del territorio, sarà possibile presentare richieste di contributo inerenti agli ambiti di intervento identificati nel Piano Pluriennale 2021-2024 +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze.

In particolare, le sfide che la Fondazione CRC ha identificato come prioritarie all'interno del Piano Pluriennale 2021-2024 sono le seguenti:

+Sostenibilità per uno sviluppo green: attraverso questa sfida si vuole promuovere la diffusione di nuovi modelli di sviluppo con ricadute ambientali, economiche, sociali e culturali positive in provincia di Cuneo. Temi prioritari in questa sfida sono: Educazione ambientale, Nuovi modelli di sviluppo, Patrimonio territoriale, Rigenerazione;

+Comunità per il benessere delle persone: attraverso questa sfida si vuole lavorare per sviluppare una comunità coesa e inclusiva, che favorisca il benessere sociale e culturale delle

persone. Temi prioritari in questa sfida sono: Inclusione, Cittadinanza e partecipazione, Benessere e cura, Cultura;

+Competenze per l'innovazione e il futuro: attraverso questa sfida si vuole favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio. Temi prioritari in questa sfida sono: Ecosistema dell'innovazione, Digitale, Formazione permanente, Talenti.

In modo specifico, il presente bando si rivolge a progetti che:

- presentino ampio respiro e ricadute;
- presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- in caso di interventi infrastrutturali, presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità e presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo;
- che non costituiscano sostituzioni di prerogative pubbliche, salvo eccezioni legate a emergenze e con chiare prospettive di uscita successiva;
- che prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- che siano capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Attinenza con i settori di intervento, gli ambiti e gli obiettivi specifici individuati nell'ambito del **Piano Pluriennale 2021-2024**;
- Efficacia dell'iniziativa, in termini di capacità di generare risultati, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi previsti dall'iniziativa, presenza di azioni di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa stessa;
- Ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, ampiezza del territorio di intervento, durata nel tempo degli effetti generati e capacità di valorizzazione e sviluppo del territorio interessato dall'iniziativa;

- Solidità finanziaria dell'iniziativa, in termini di coerenza interna, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti; ampiezza e certezza degli indicati cofinanziamenti;
- Partnership dell'iniziativa, in termini di numerosità dei soggetti partner, della qualità delle collaborazioni previste, del coinvolgimento di soggetti di diversa natura (es. pubblici e privati);
- Solidità dell'ente/organizzazione, in termini di capacità organizzativa e gestionale. Inoltre, la Fondazione terrà conto dei contributi assegnati in precedenza o nell'anno in corso al soggetto richiedente e alla località di svolgimento dell'iniziativa proposta.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione dovrà essere compreso tra 1.000 e 10.000 euro.

Per quanto riguarda il cofinanziamento:

- tutte le richieste superiori a 5.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa.

In fase di rendicontazione si riconoscerà al massimo l'80% delle spese rendicontate, fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro e non oltre lunedì 31 gennaio 2022

UNIONCAMERE PIEMONTE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DELLA MOBILITÀ DELLE IMPRESE PIEMONTESI.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 30/04/2023

L'intervento è finalizzato a supportare le Micro, Piccole e Medie imprese aventi unità locale operativa in Piemonte in un percorso di innovazione organizzativa delle diverse forme di mobilità al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. La nuova mobilità riguarda un cambiamento dei propri mezzi aziendali verso modelli a basso o nullo impatto ambientale, acquisizione di mezzi per gli spostamenti brevi; tutte azioni che contribuiscono ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese aventi unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese.

Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono escluse dalla partecipazione al bando:

- le imprese che effettuano trasporto TPL di linea.

Il bando si declina in tre linee:

Sono escluse dalla partecipazione alla Linea A del bando:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: **AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** della classificazione delle attività economiche ATECO 20071.

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione

Tipologia di interventi ammissibili

LINEA A - VEICOLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di veicoli aziendali (M1, M2, M3, N1, N2, N3) utilizzati per il trasporto di persone o di merci almeno di classe ambientale EURO 6Dtemp3 (Sono ammissibili al contributo solo le autovetture appartenenti alle classi emissive Euro 6D-TEMP e Euro 6D (obbligo immatricolazioni dal 1/9/2019 solo Euro 6D-TEMP e obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D):

- elettrico puro
- idrogeno - ibrido (benzina/elettrico, Full Hybrid o Hybrid Plug In4),
- metano/GNL esclusivo
- GPL esclusivo,
- benzina, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL), a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra il 21/10/2021 e una qualsiasi data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più

di 60 giorni. La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data del 21/10/2021.

I mezzi acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.** L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali di classe ambientale inferiore a Euro 5/V al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo. Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano ad iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli per ogni contributo concesso, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di classe N.

LINEA B - CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di ciclomotori e motocicli per il trasporto di persone a esclusiva trazione elettrica aventi le seguenti caratteristiche:

Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	Elettrica

a fronte di una contestuale rottamazione di un ciclomotore o motociclo per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi aventi le seguenti caratteristiche:

miscela fino a EURO 2 incluso, benzina fino a EURO 2 incluso, diesel fino a EURO 2 incluso oppure a fronte di rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a 10 domande di contributo a valere sul bando, corrispondenti a 10 ciclomotori o motocicli acquistati a fronte di 10 ciclomotori/motocicli/veicoli rottamati. L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia. Sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti “a KM 0”, non è ammissibile l’acquisto di beni usati.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

A. rottamazione del ciclomotore/motociclo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;

B. acquisto del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dalla fattura;

C. immatricolazione del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dal libretto;

siano tutte successive al 21/10/2021.

I ciclomotori/motocicli acquistati dovranno essere di proprietà dell’azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall’azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L’impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i suoi mezzi aziendali di classe ambientale Euro 3 e Euro 4 al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

LINEA C - VELOCIPEDI

È ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea la spesa di acquisto velocipede, al netto dell’IVA, delle seguenti tipologie:

Bicicletta a pedalata assistita, Bicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile a un velocipede Bicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile a un velocipede.

I veicoli acquistati devono essere nuovi. Non è ammissibile l’acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine. La fattura, intestata all’impresa, deve avere data successiva al 21/10/2021. I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall’azienda per almeno 4 anni dalla data di concessione del contributo. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti all’acquisto di 10 velocipedi.**

L’impresa beneficiaria deve aver redatto un piano degli spostamenti casa-lavoro e si impegna a:

1. individuare un mobility manager
2. attivare iniziative bike to work a seguito di comunicazione da parte della Regione Piemonte dell'attivazione della piattaforma regionale e iscrivere i mezzi oggetto di finanziamento a eventuali programmi bike to work avviati sul territorio regionale fino alla scadenza dei 4 anni dalla data di concessione del contributo.

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
- l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione.

É prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € 6.907.370,00 così suddiviso:

- Euro 5.000.000,00 sulla Linea A;
- Euro 1.381.500,00 sulla Linea B;
- Euro 525.870,00 sulla Linea C.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **“procedura a sportello”**, in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Scadenza

Le domande di contributo devono essere presentate entro le ore 16.00 del 30 aprile 2023, salvo previo esaurimento delle risorse.